

■ ROGGIANO Dubbi su chi appicca il fuoco Dai roghi “emerge” l’amianto

di **ALBERTO VOLPE**

ROGGIANO GRAVINA – A chi giova la “pulizia” che vien fatta dalle fiamme che hanno interessato molto da vicino il centro abitato di questa cittadina? È l’interrogativo che con insistenza si pone la gente del luogo, specie dopo l’evento incendiario di appena qualche giorno fa, che ha interessato quel tratto di territorio (“le coste”) che costeggia la Variante urbana. Sono andati in fiamme rifiuti di ogni genere, lambendo pericolosamente le abitazioni sovrastanti, ma sono emerse carcasse di elettrodomestici e simili evidentemente “depositati” a mo’ di discarica.

Non diversamente, ed



L’amianto bruciato

ancora più grave, è il caso di altro precedente incendio in zona Pianette, anch’essa popolata. A differenza dei casi precedenti, allorché volontari con mezzi di fortuna hanno solo potuto arginare danni maggiori a cose e persone, una unità dei vigili del fuoco è riuscita ad intervenire a

domare l’incendio. La cittadina si ritrova a fare i conti con il fenomeno amianto, pure segnalato, e che proprio il fuoco devastatore ha messo in evidenza. Come mostrano le foto, l’incendio di qualche giorno fa sviluppatosi a ridosso del fiume Esaro e del relativo invaso, ha portato alla “luce del sole” e dalle ceneri degli alberi arsi, lastre di amianto. E la polemica, politica e non, si trasferisce sui social. Chi ha depositato sul quel sito le lastre? Quale la loro provenienza? Da quando qualcuno usava il sito come “tranquillo” deposito? E, soprattutto, come intende muoversi l’Amministrazione comunale per prevenire ulteriori pericoli?

© RIPRODUZIONE RISERVATA